

IL CARDINALE PIOVANELLI: "NESSUNO PUO' GIUDICARE"

"Nessuno può giudicare". Con queste parole, "ma soprattutto con la preghiera", l' arcivescovo emerito di Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, ha accolto la notizia della morte di Enzo Mazzi. Piovanelli, che nel 1968, poco dopo l'annuncio della rimozione di don Mazzi da parroco dell'Isolotto, fu tra i firmatari di una lettera indirizzata all'arcivescovo Ermenegildo Florit e allo stesso sacerdote per trovare una soluzione non dirompente per la chiesa fiorentina, ricorda poi le parole di Marcello Labor, un ex sacerdote di Trieste, "per il quale ora è in corso la causa di beatificazione": "Diceva Labor - spiega l'arcivescovo emerito - 'quando mi trovo davanti a un peccatore, prego per lui e mi domando quale sia la mia responsabilità del suo peccato'".